

(Deleuze, o dell'essere chiunque chiunque)

(«Confabulazione è il vetro o la griglia della feritoia che affaccia
sulla granaglia delle vicende mondane», ti faccio io, «sporgendo anche
sul medesimo
sporgersi di sé su quelle – certamente esistenti, beninteso; di conseguenza non è che blateramento la relazione tra menti», continuo,
«decimo livello
di traslitterazione dal linguaggio macchina di cause e concause;
pasticciamento che non giova alla conoscenza ma è l'unica forma di esca disponibile;
del resto», proseguo ancora, «arrabattamento è ogni intelligenza, diletterantismo ogni saggezza,
cerchiobottismo il bene più alto, farfugliamento
la perfetta verità, cicaleccio senile la migliore letteratura –
lo intendo senza denigrazione, si capisce, né ironia, beninteso», preciso).

un cazzo», ribatti; poi mi spieghi).

(«Non hai capito